

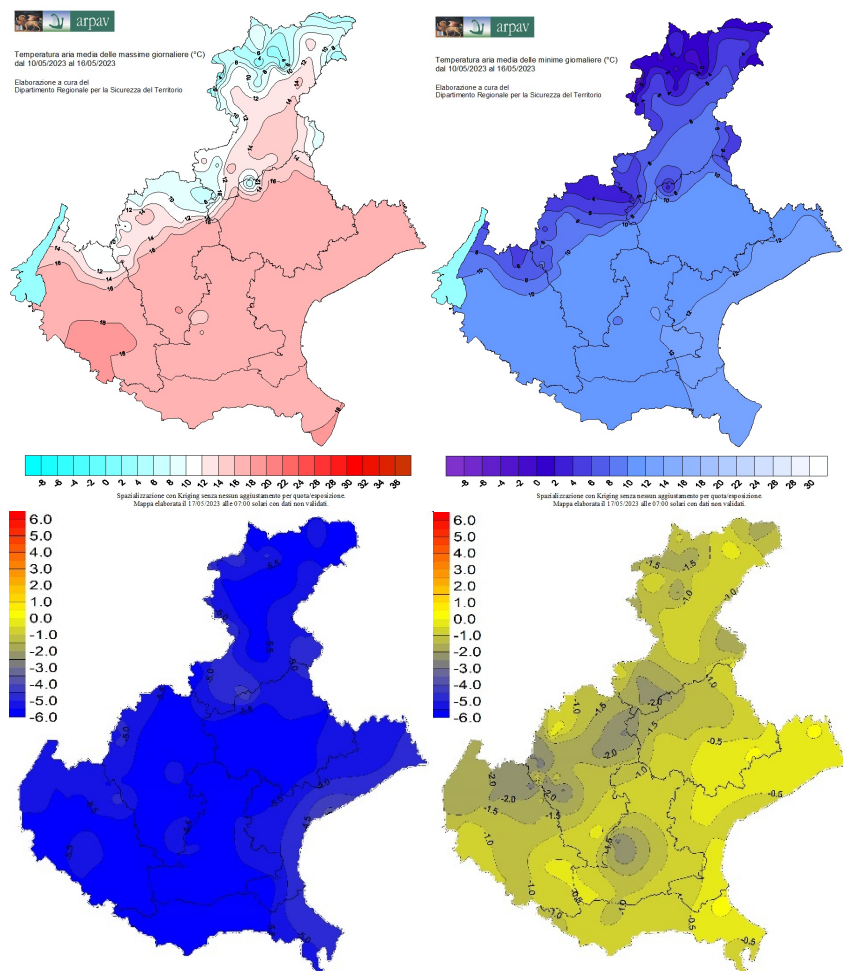
Bollettino n. 7 del 17 maggio 2023

VITE

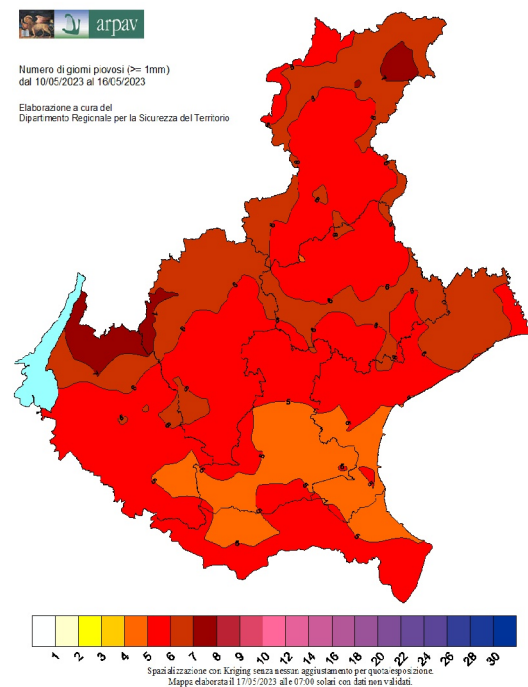
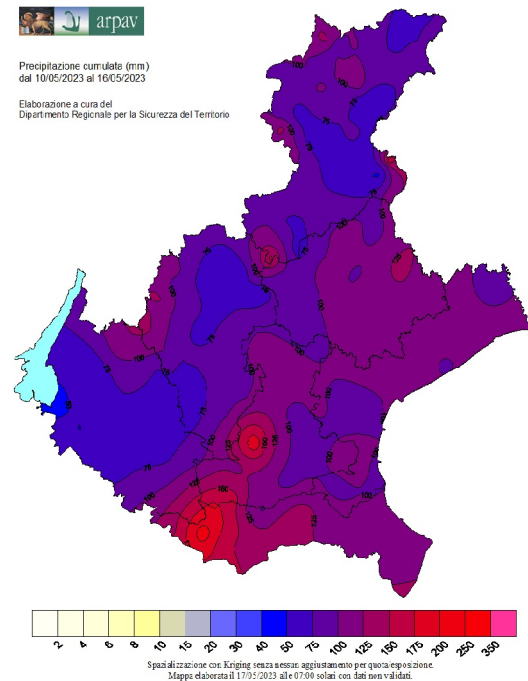
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Bassa pressione stagnante e tempo di impronta autunnale per buona parte della settimana. Le perturbazioni transitate da mercoledì u.s. hanno portato (finalmente) delle precipitazioni di quantità su tutto il territorio, con punte di cumulato di oltre 150 mm in alcune zone interne del padovano e rodigino. Gli eventi piovosi sono stati perlopiù persistenti ma di intensità moderata, senza grandine o altre calamità. Le temperature nel contempo sono scese bruscamente su valori inferiori alla norma di ben 5°C sulle massime e di circa 1°C sulle minime.

TEMPERATURE MASSIME E MINIME DELLA SETTIMANA DAL 10/05 al 16/05 (sopra) e SCARTI RISPETTO ALLA NORMA -ARPAV



PRECIPITAZIONI (sopra) e GIORNI PIOVOSI (sotto) DELLA SETTIMANA DAL 10/05 al 16/05.

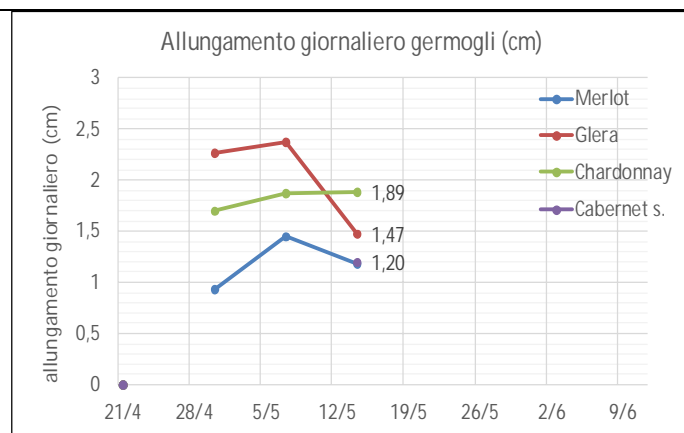
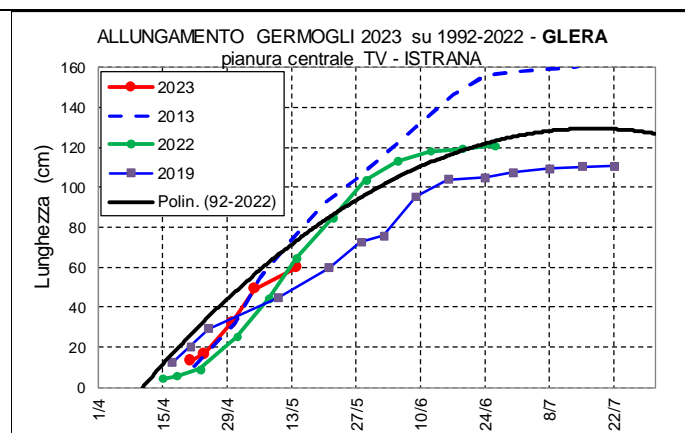


Fase fenologica

Le basse temperature hanno rallentato lo sviluppo di fase in tutti i comprensori con riflessi evidenti anche sulla crescita dei germogli (vedi grafici sotto). Glera, Chardonnay, Corvine e altre precoci nelle situazioni ambientali più avanzate sono nella fase compresa tra grappoli separati e bottoni fiorali separati (BBCH 55-57) mentre Garganeghe, Cabernet sauvignon e altre tardive si trovano mediamente nello stadio di grappoli visibili (BBCH 53) con 4-6 foglie distese.



Stadio e sviluppo in ambiente anticipato di Corvina (f. F.Bonomi, S.Pietro in Cariano (VR), 15/05)



Sviluppo dei germogli su Glera nel 2023 a confronto con altre annate e la media (a sx) e con altre varietà (a dx) (Extenda Vitis, Istrana (TV) 16/05)

Stato parassitario:

Peronospora: qua e là, in entità irrilevante finora, sono state trovate le macchie d'olio riferibili alle infezioni partite con le piogge dei primi di maggio. Verso fine settimana invece dovrebbero manifestarsi quelle delle piogge del 10 e a seguire le altre (vedi Note a piè pagina). L'andamento meteo piovoso e le bagnature molto prolungate stanno stimolando il potenziale riproduttivo di questo parassita e tutti i modelli previsionali in uso danno rischio elevato e in crescita.

Oidio: le condizioni meteo non sono favorevoli a questo patogeno, tuttavia continuano le segnalazioni di infezioni su foglia anche presso vigneti che normalmente sono poco suscettibili.

Virosi del Pinot grigio: Da più parti sono segnalati casi, peraltro isolati, ascrivibili al virus GPGV su Pinot grigio, Glera e Garganega.

Scaphoideus titanus: sono iniziati i monitoraggi per il rilevamento degli individui di prima età. Finora, da nessuna parte sono state reperite presenze.

Tignoletta: Le basse temperature e le frequenti precipitazioni hanno disturbato gli accoppiamenti e le ovideposizioni. Le poche larve di 1° e 2° stadio non hanno ancora costruito il glomerulo con i fili sericei.

Cocciniglia farinosa (Planococcus ficus): Il tempo ha sfavorito la fase di migrazione, pertanto si ritrovano ancora poche neanidi sulle foglie basali

Cicalina maculata (Erasmoneura vulnerata): Sono state rilevati i primi individui giovani di 1° età.



Sviluppo stentato e arrotolamenti da Giallumi su Pinot grigio: (G. Posenato, Agrea, 9/05)

Stentato sviluppo di alcuni germogli causato da Giallumi -*ExtendaVitis*, Caerano San Marco (TV) 10/05/22

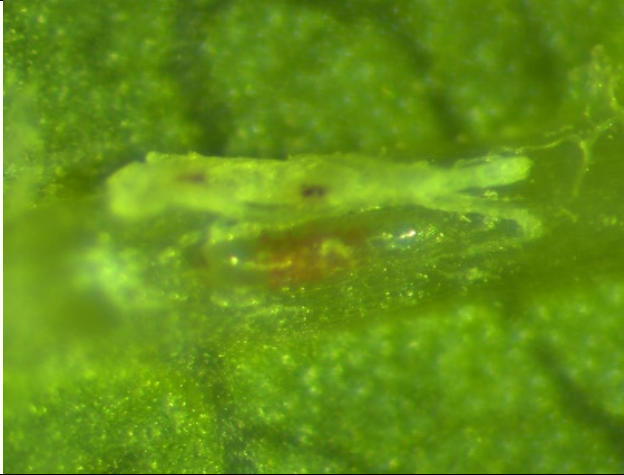


Sintomi da virus GPGV su Garganega e Glera (G. Posenato e *Extenda Vitis*, 15/05)

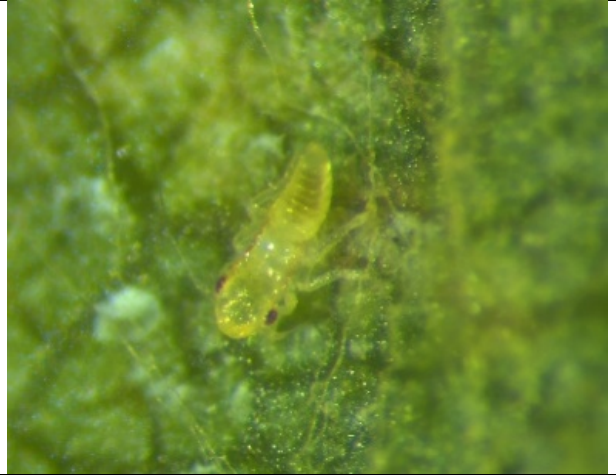


Tignoletta: larva di 2° età su bottone fiorale (E. Marchesini, Agrea)

Cocciniglia farinosa: neanide su foglia (E. Marchesini, Agrea)



Erasmoneura vulnerata: uovo deposto su nervatura fogliare (E. Marchesini, Agrea)



Erasmoneura vulnerata: neanide di 1° età (E. Marchesini, Agrea)

Indirizzi di difesa:

Data la frequenza e l'entità delle piogge, oltre alla lunghezza dei periodi di bagnatura, è necessario mantenere la massima attenzione sulla difesa dai patogeni e intervenire appena possibile con le necessarie ricoperture, in base alle strategie di difesa prescelte e/o comunicate dai servizi tecnici delle Cantine e dei Consorzi di riferimento.

Contro la Peronospora si consiglia comunque l'impiego combinato di sostanze attive a diverso meccanismo di azione (contatto + sistemiche e/o citotropiche) valide anche contro il Black rot e l'Escoriosi. Alle suddette va miscelato dello zolfo o altre molecole di contatto contro l'Oidio (gli IBE o gli altri sistemici possono essere meglio impiegati in seguito col rialzo delle temperature e comunque prima della fioritura, anche in pianura nelle situazioni suscettibili).

Flavescenza dorata e Legno Nero: i primi casi sintomatici su piante colpite lo scorso anno sono stati reperiti già dalla settimana scorsa. D'ora in poi si raccomanda di passare in rassegna, pianta per pianta, tutto il vigneto per rilevare ed estirpare (o capitozzare, in via transitoria) tempestivamente tutte le piante che manifestano sintomatologie riconducibili alla FD. Si ricorda che questa misura ha un'importanza fondamentale per contenere l'epidemia di FD ed è obbligatoria su tutto il territorio regionale.

Tignoletta: Solo nelle realtà più a rischio di nocività futura, su varietà precoci a grappolo compatto, può essere valutata l'opportunità di intervenire la prossima settimana con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*. L'eventuale intervento deve essere eseguito con buone condizioni meteo.

Cocciniglia farinosa: Non è ancora giunto il momento propizio per intervenire nei vigneti più colpiti.

Erasmoneura vulnerata: Anche contro questo insetto è troppo presto per intervenire (normalmente l'epoca ideale giunge verso metà giugno).

Note: Il Centro di saggio Agrea ha recentemente effettuato una prova di semicampo per testare la durata del ciclo incubatorio della peronospora su due varietà di vite: Trebbiano di Soave e Chardonnay.

L'infezione è stata provocata con inoculazione di sporangi sulle foglie di 6 piante il 26 aprile u.s.. Dopo una giornata in cui le piante sono state condizionate sotto nylon per mantenere l'umidità al 100%, tutte sono state liberate e mantenute in serra coperta alle medesime condizioni termo-igrometriche.

La comparsa delle macchie d'olio e la sporulazione sono state rilevate nello stesso giorno su Trebbiano, il 4 maggio, a distanza di 8 giorni dall'inoculazione. Su Chardonnay invece le macchie d'olio sono comparse l'8 maggio (a 12 gg dall'inoculazione) e la sporulazione l'11 maggio (a 15 gg dall'inoculazione).

Questa evidenza sperimentale dimostra che il tempo di sviluppo della Peronospora su foglia è diverso a seconda della varietà e dimostra altrettanto quanto sia difficile datare gli eventi infettivi in condizioni naturali e in assenza di riferimenti certi a confronto, nei periodi di piovosità reiterate come quello attuale.



Prova sperimentale Agrea: sporulazione su Trebbiano a 8 gg dall'inoculazione (a sx) e su Chardonnay a 15 gg dall'inoculazione (a dx) (G.Posenato, Agrea)

SC